

Prezzo d'Associazione

Linee e Stato: anno . . . L. 20
12. semestre . . . > 11
13. trimestre . . . > 6
14. mese . . . > 2
15. anno . . . L. 22
16. semestre . . . > 16
17. trimestre . . . > 8
18. associazione non diretta si in-

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Cominciano le confessioni

Ottone Brentari, il corrispondente da Trento del Corriere della Sera che aveva cominciato col ridere, ha finito... non col piangere no, ma col far delle confessioni preziose riguardo al Congresso antimassonico internazionale.

Il Congresso, egli dice: « se non è chiamato a mutar faccia al mondo da un giorno all'altro, è senza dubbio uno dei sintomi più notevoli della bene organizzata reazione clericale, che molte cose vuol distruggere e riedificare. Chi volesse ridere del pericolo o chi chiudesse gli occhi per non vederlo, seguirebbe la politica dello struzzo, che nascondendo il capo crede di sfuggire al cacciatore. »

E' proprio quello che dicevano noi (il suo struzzo vale il nostro bambino che chiude gli occhi) ma noi parlavamo del pericolo massonico non del clericale, che l'azione cattolica essendo un risveglio della più pura idealità cristiana, non può costituire un pericolo per nessuno.

Il Brentari continua: « Una certa importanza indubbiamente questa riunione la ebbe; e ciò non tanto per il numero e la qualità delle persone presenti - che erano, per quanto riguarda i capi, su per giù quelle di tutti i congressi cattolici italiani - quanto per il numero veramente straordinario di adesioni dall'Italia, dall' Austria, dalla Francia, da qualche paese slavo come la Polonia e la Croazia, dal Canada, e specialmente dal Portogallo e dalla Spagna. Colla adesione di migliaia e migliaia di credenti si riuscì, è inutile negarlo, ad organizzare un nuovo e forte esercito, che avrà suo centro e sede a Roma. »

Costatato questo, il Brentari continua analizzando a modo suo gli elementi di cui era composto il Congresso. Qui naturalmente noi non accettiamo le sue vedute; non vogliamo però fare a meno dall'osservare che parecchi fra quegli elementi hanno un'attinenza così stretta colla massoneria che è impossibile escluderli da un Congresso che vuole iniziare una lotta non platonica, e parecchi altri sono svitati e dipinti dal solito punto di vista liberale.

Però le confessioni continuano, ed il corrispondente ha la lealtà di raccogliere le parole del Respini affermando che il Congresso « è per i massoni una garanzia che essi saranno giudicati secondo verità e giustizia. »

E questo, anche senza gli auguri del Brentari, è verissimo, perocché non il puntiglio, non i piccoli odii partigiani, non i vantaggi mondani muovono alla gran lotta quei cattolici che han combattuto sempre la massoneria anche quando i frutti immediati del combattimento erano il biasino e lo sprezzo; ma ciò che li muove sono i più alti interessi dell'umanità, e se tutti gli sdegni, tutte le nausee, tutte le disillusioni sorgono ad ingrossare la gran lotta umanitaria cattolica, sarà tanto di guadagnato per la causa della civiltà.

Il Brentari conchiude domandando: « Quali saranno i frutti del congresso? » E risponde: « ... ci guadagneranno un po' i governi ed i popoli, messi in guardia contro le innegabili e intollerabili ingerenze della massoneria; ci guadagnerà il sentimento religioso pure e sincero, messo in guardia contro le mene dei miscredenti... ed avrà servito, spero, anche ai liberali, i quali dovranno pur finire collo svegliarsi, fare l'esame di coscienza, confessare i commessi errori, e mettere un po' di giudizio. »

Dinanzi a tali confessioni possiamo passar sopra per ora ai colpetti di spillo con cui punzecchia i cattolici, anche perchè non si può pretendere che la verità irrompa tutta ad un tratto in menti ingombre da strati secolari di pregiudizi, ma dobbiamo contentarci che s'insinuino a poco a poco ad operare quella salutare evoluzione psicologica che noi loro auguriamo.

Intanto siamo lieti di constatare che mentre tanti giornali liberali che non furono a Trento gridano con la più impudente imbecillità al fiasco del congresso, uno, che c'è stato, risponda risolutamente: No, Viva la verità!

Ciro.

La liberazione dei prigionieri

Vari giornali liberali annunziano, che nei circoli politici e ministeriali di Roma si dà per positivo che la restituzione dei prigionieri italiani avverrà tra breve certamente.

A titolo di prova, si dice poi, che Menelk scrisse una lettera cordiale a Nerazzini, accompagnandogli il salvacondotto per entrare nell'Abissinia, e si aggiunge anche il fatto della trasmissione dell'elenco dei prigionieri.

Fin qui non c'è che d'angurare che la liberazione dei nostri prigionieri avvenga e questo, come facciamo di cuore.

Ma a lato delle sovraccennate notizie, non mancano giornali che cantano con gioia il fiasco di Mons. Macario e del Vaticano.

Ogni animo onesto e veramente patriottico non può che restare sinistramente impressionato d'un simile contegno. Noi comprendiamo quei liberali, i quali preferiscono che la liberazione dei prigionieri sia ottenuta dal Governo piuttosto che da Mons. Macario; ma il gioire che questi e il Vaticano, facciano fiasco, mentre con tanta magnanimità si sono adoperati alla liberazione dei prigionieri, è cosa ributtante, perchè mostra come l'anticlericalismo, come la massoneria rinneghino gli stessi sentimenti di umanità.

Di questi eccessi, però, conviene se ne tenga nota per giudicare uomini, giornali e partiti.

Del resto quella gioia brutale ci sembra intempestiva, perocché noi siamo convinti, che, alla fine delle fini, la missione di Mons. Macario risulterà essere stata tutt'altro che infruttuosa.

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in quarta pagina).

pensieri: Conosceva ella chi fosse sua madre? La notizia della morte di Pietro secondo sembrava non la avesse punto commossa, ma non gli era sfuggita l'impressione fatale dalla sua domanda, se aveva un fratello. Come poteva spiegarsi ciò? Egli stabilì di visitare di lì a qualche giorno la signora di Orgeville per venir a sapere ciò che desiderava.

Il dì seguente Guglielmina cominciò ad andare colla signora Maret dal vescovo di Auxerre, il quale prese ad istruire il giovane indiano nei precetti della religione. La fanciulla spiegava al suo fratello adottivo le parole del prelado, e nei suoi lineamenti scorgevasi tutta la gioia che ella sentiva nel compiere quel nobile ufficio. Il vescovo diceva più di una volta che Ontara sarebbe potuto diventar un giorno il maestro degli indiani dispersi della sua tribù, e questa idea riempiva di consolazione la figlia del colonnello.

Nelle ore pomeridiane i signori Maret conducevano il giovane indiano a vedere la metropoli francese, ma i suoi monumenti e le opere d'arte non avevano per lui le attrattive delle bellezze dei campi. Non di rado egli andava architettando con Guglielmina disegni da effettuarsi nel suo paese nativo; essi ideavano un tempio, innalzato nelle foreste americane, che superasse in magnificenza quello di Notre-Dame di Parigi, intorno al quale sorgesse una grande città cristiana.

Circa tre settimane dopo l'arrivo a Parigi

Inchiesta della Questura sulle Associazioni

E' stata diramata dalla Questura una circolare diretta a tutti gli onorevoli Sindaci del Regno, allo scopo di ottenere una serie di informazioni in parte pubbliche, in parte segrete sulle Associazioni costituite nei singoli Comuni. Per norma del pubblico e delle Associazioni cattoliche ecco il formulario a cui i Sindaci sono invitati a rispondere:

- 1. Denominazione della Società. 2. Scopo della Associazione. 3. Se ha un locale per le riunioni e dove. 4. Epoca della fondazione. 5. Numero dei soci. 6. Cognome, nome e qualità dei fondatori. 7. Cognome, nome e patria dei capi. 8. Di quali mezzi dispone la Società. 9. Colore politico dei capi. 10. Se e quale influenza esercita in paese e in quale ordine di cittadini. 11. Se ha corrispondenza con Società estere e quali. 12. Se ha un giornale proprio, sua denominazione. 13. Descrizione della bandiera. 14. A quali principii s'informa la Società. 15. Cenno sull'organizzazione ed importanza della Società. 16. Se la Società è riconosciuta legalmente. 17. Data del rogito di fondazione. Osservazioni particolari.

Oltre ciò si richiedano due copie dello statuto di ogni Società esistente nel Comune.

E' evidente da ciò che lo scopo di questa inchiesta può essere triplice: o statistico, o fiscale, o vessatorio; è forse un po' di tutto insieme. Per ciò i cattolici debbono bene guardarsi dal prestarsi anche ad un solo dei suddetti scopi, e debbono astenersi da qualunque indicazione, alla quale nessuna legge li può costringere.

E' così bello star lontano dalle imposizioni governative e godersi in pace i frutti della nostra organizzazione, che non è necessario andarsi a procurare grattacapi dannosi.

UNA SOLA PAROLA...

A Imola, come i lettori sanno, è stato proibito all'on. Badaloni, deputato socialista, di fare un discorso ai suoi elettori, i quali avevano espresso il desiderio di udire la parola del loro rappresentante in Parlamento.

Vamba del Don Chisciotte scrive:

Mi pare di sentire il dialogo tra il deputato che vuol parlare e l'autorità che glielo vieta:

- Ma io debbo rendere...
- Non si deva render niente!
- ... debbo render conto...
- Non si ammettono conti!
- ... del mandato affidatomi...
- Il mandato è che, se parla, la mandiamo noi!
- Ma il Paese...
- Appunto: la mandiamo a quel paese!...
Non so se questo sistema d'impedire i rendimenti di conti sia destinato a rimanere ancora come una delle basi di governo tra noi. E se così è e dev'essere, non so quali mezzi potranno escogitarsi i deputati designati a questo speciale trattamento per

mettersi in comunicazione - cosa d'altrove necessaria - coi loro elettori.

Può il deputato socialista scrivere il suo discorso per lettera e inviarlo ai suoi elettori uno per uno? A lungo andare non basterebbero per la francatura tutti i quattrini di tutti i deputati che non parlano mai, perchè non hanno nulla da dire - e questi deputati sono molti e hanno molti quattrini.

Dire il discorso in un fonografo e inviare il fonografo nel collegio?

Ci sarebbe da rimetterci la spesa poichè l'autorità sequestrerebbe indubbiamente l'ingegnosa macchina di Edison e la condannerebbe per grida sovversive.

L'unico spediente pratico sarebbe forse quello di dire al prefetto:

- Ebbene, poichè io debbo stare zitto, parli lei per me. Son sicuro che quando avrà parlato... tutti mi daranno ragione! Oppure di condensare il più che è possibile l'operazione.

Mi ricordo una volta di un mio amico socialista, il quale, in un comizio, era appunto alle prese con un delegato, che gli voleva impedire assolutamente di parlare.

- Ma io non fo un discorso...
- Non importa.
- Dico appena quattro parole.
- Impossibile.
- Me ne lasci dir tre...
- Neppure.
- Due?
- Neanche.
- Una parola sola?

A queste punto il delegato si commosse:

- Bè: la dica e faccia presto. E l'altro, volgendosi al pubblico tutto d'un fiato: - Lavoratorunitevadabbattorlimplacabileapitalismiquamentimperante!

Vamba.

Opera dei Congressi cattolici in Italia

(Vedi numero di ieri)

Ma l'interesse in ogni caso sia sempre inferiore notevolmente ai profitti ordinari del capitale industriale; per non disviare i cattolici dall'impiego diretto alla industria.

5. Il Banco (ordinario o popolare) compensi i depositanti del tenue interesse con ampi servizi di contabilità a condizioni miti o affatto gratuite (pagamento, riscossioni, trasmissioni di danaro ecc.) e specialmente coll'aiuto dei cheque o mandati di pagamento.

Si escludono però sempre operazioni di borsa.

6. Le operazioni attive (prestiti diretti o sconti) nei Banchi ordinari si facciano sempre con guarentigie più severe, per esempio con cambiali a tre firme o mediante surrogazione della terza firma, con garanzia di titoli di valore (anticipazioni). Ma nelle Banche popolari il prestito si faccia con guarentigie economiche meno esigenti, p. es. con due firme; esclusa sempre la firma dei soci; od anche colla firma del solo socio

fatto a vantaggio suo e di Guglielmina, e lo accolse come un figliuolo.

La fanciulla intanto proseguiva a fare da interprete nelle istruzioni del vescovo di Auxerre ad Ontara; ora anzi le era di aiuto suo padre, il quale conosceva la lingua indiana, tanto che il prelado di lì a qualche giorno gli affidò l'istruzione del giovane. Questi andava ogni sera in casa d'Auban, e occupavasi nello studio sotto la guida del colonnello, e leggeva con Guglielmina. In tal modo egli cominciava a gustare le gioie della vita domestica, la pace serena di una famiglia cristiana. Il suo affetto per la fanciulla era profondo, e un giorno le disse:

- Tu sei il mio angelo poichè preghi per me; la mia maestra poichè mi istruisci, la mia sorella poichè mi ami, e più tardi quando avrò appreso ciò che insegnano gli uomini bianchi diverrai mia sposa, e andremo ad abitare nel nostro caro paese in un palazzo coperto di rose, sulle sponde del gran fiume.

Guglielmina sentivasi ben lieta vedendo i suoi genitori pieni di benevolenza per Ontara, e ormai non desiderava più di lasciare Parigi. Non pareva del resto che la partenza dovesse essere immediata, che suo padre non aveva ancora avuto risposta alla sua domanda per ottenere un ufficio in un'isola delle colonie.

(Continua).

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

- Ontara è mio fratello adottivo, rispose la giovinetta un po' titubante. Allorchè mia madre temeva che Osseo volesse rapirmi, Ontara dichiarò, secondo il costume degli indiani, che io era sua sorella.

- Uddi che presso gli indiani è questo un vincolo sacro.

Il generale stette un po' silenzioso, quindi domandò:

- Signorina d'Auban, ella è nata in America?

- Sì a S. Agata, sulle rive del gran fiume, nell'Illinois; ma ora le nostre terre sono passate in mano d'altri, e chi sa se potrò rivedere la mia patria.

- I suoi genitori hanno intenzione di restare a Parigi?

- No, mio padre si adopera per ottenere un qualche ufficio nelle isole indiane occidentali. Questo dialogo fu interrotto dalla signora d'Orgeville, la quale manifestò a Guglielmina il desiderio di ritirarsi. Allorchè la giovinetta se ne fu andata, il conte di Saxe rimase per qualche tempo immobile, immerso nei suoi

richiedente, fino ad una somma tripla dell'importo delle sue azioni; e più con supplemento di deposito di valori (anticipazioni.)

Si preferiscano (per espressa prescrizione di regolamento) i prestiti più minuti ai maggiori; — e si fissi una somma massima di prestito per qualunque socio indistintamente affinché il Banco non perda il carattere popolare per alimentare le grandi ditte.

7. Per serbare carattere di Istituti di pubblica utilità, qualunque Banca commerciale rinunci ad ogni lucro che non sia dovuto a compenso delle prestazioni di attività personale (lavoro) o di indennità (di spese di lucro cessante e pericolo o rischio del capitale); e perciò assegni a priori un massimo di profitto (sempre temperato) a pro degli azionisti; né mai ne assicuri la percezione inalterata quando il profitto stesso marginale di lucro, in circostanze propizie, si destini invece a diminuire l'interesse dei prestiti o degli sconti, si rivolga cioè a beneficio del pubblico, per agevolare le operazioni.

8. Ma in particolare nei *Banchi popolari* con carattere di mutualità l'ulteriore profitto si rivolga a costituire un capitale di riserva di carattere impersonale (non divisibile fra i soci) e destinato ad emanciparsi dal mercato monetario e ad agevolare i prestiti avvenire.

9. Ad avvalorare il carattere di Istituti di pubblica utilità, si ponga un massimo all'acquisto azioni; e nelle *Assemblee* tutti gli azionisti abbiano un voto solo; sottraendosi al pericolo che gli interessi di alcuni pochi si impongano a quelli della generalità.

10. Si attui la *solidarietà* fra i vari Istituti di credito popolare, stringendo reciprocamente relazioni di affari al pari di qualunque cliente: — e subordinatamente costituendo una commissione collettiva di controllo contabile e morale e di mutue informazioni; senza offesa però della loro autonomia economica.

III. *Credito agricolo-fondario.*

Si distinguano le operazioni di prestito alla grande proprietà terriera dei prestiti alla piccola proprietà ed alla industria agricola.

1. Il servizio del credito alla proprietà verso ipoteca con nome di *credito fondiario* propriamente detto sia affidato ad Istituti con capitale proprio impersonale (senza azionisti), gli unici adatti a far sovvenzioni alle tenui condizioni richiesti dalle operazioni di migliore permanenti del suolo; e specialmente fra noi alle *Casse di Risparmio*, che presentano tali caratteri.

Tali *Banchi fondiari* però richiedano dichiarazione della destinazione produttiva della sovvenzione; concedano particolari agevolanze per le migliori permanenti del suolo, e corrispondenti all'impiego successivo della somma stessa.

Tali banche inoltre adempiano tale ufficio del prestito colle modalità dell'estinzione graduale del capitale sovvenuto implicito all'interesse, e delle cartelle fondiarie rimborsabili in certa misura di anno in anno per sorteggio. Ma il prestito fondiario alla proprietà si faccia dall'Istituto immediatamente in moneta legale (e non in cartelle); e ciascuna Cassa di risparmio od Istituto analogo (p. e. Banco di Napoli) operi in una zona regionale definitiva, ove possa fruire della fiducia derivante dalle tradizioni locali.

2. Ma le *Casse di Risparmio*, per fungere meglio questo servizio, si spogliino del carattere di recente assunto di Banchi commerciali; dedicandosi in modo affatto prevalente al *prestito fondiario*, e, come mezzo a questo coordinato, alla fondazione dei capitali mediante *risparmi* destinati non già ad essere ritirati a breve termine o a vista, ma a rimanere lungamente presso la Cassa, cioè con depositi a lunga scadenza; — e all'uso fornendo un interesse alquanto più elevato ai depositi, che accettino questo vincolo, nonché ai piccoli depositi, rispetto ai grandi.

3. Il servizio del credito alla piccola proprietà e coltivazione, non scinda ma accumuli la funzione di credito fondiario (alla proprietà per migliore permanenti del suolo) e di credito agricolo (per l'esercizio annuale della industria agraria). E si faccia colle forme e modalità delle *Casse rurali di prestiti Raiffeisen*; e col coordinamento loro in Federazioni per la controlloria morale e contabile, distinte per diocesi, e superiormente col coordinamento economico interno ad una *Cassa centrale* (o più, a seconda delle regioni) costituita con azioni delle varie Casse rurali locali, aggiunta una Commissione centrale di vigilanza e informazione.

Tutto ciò a tenore di quanto fu già attuato felicemente, giusta i voti dei precedenti Congressi cattolici italiani.

4. Ma allo scopo di attuare la *solidarietà* o mutua rispondenza di tutti gli Istituti di credito cattolico — e così del credito commerciale — e delle Casse di risparmio, facendo defluire il capitale disponibile di circolazione, che è di regola esuberante nei grandi centri cittadini e presso i più forti

Istituti, a favore del *piccolo credito specialmente campagnuolo*, si raccomanda il seguente procedimento:

a) Per aiutare il sovvenimento di capitale destinato al prestito agrario presso le singole *Casse rurali locali*, in modo più copioso, a miti condizioni e per termine alquanto protratto, la *Cassa centrale*, colla garanzia della responsabilità illimitata di tutte le Casse rurali consociate, emetta delle *Obbligazioni* a tenue interesse annuale, il cui importo si rimborsi (cioè si restituiscano dalla Cassa centrale) ad un termine non inferiore di un anno fino a due o tre.

b) Tali *Obbligazioni* sieno acquisibili da parte di privati che con grande sicurezza intendono di favorire con prestiti a più lunga scadenza l'agricoltura; ed in specie da parte delle *Casse di Risparmio* e degli *Istituti commerciali cattolici*, su cui riversano la quota dei loro depositi esuberante e normalmente meno precaria o mobile.

c) Le *Obbligazioni* sieno girabili (cioè cedibili) dall'uno all'altro Istituto, affine di poterne eventualmente realizzare l'importo, prima del tempo di rimborso.

IV. Il *Credito alla previdenza ed al consumo* rivesta o riprenda l'indole di *beneficenza*, per le forme, i limiti di esercizio e per lo spirito informativo.

1. Prevenendo il bisogno di credito, ogni Società di mutuo soccorso (o la federazione loro), ogni Secretariato del popolo, od altre Istituzioni pie (p. e. Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli) raccolgano i *piccoli risparmi*, però non per fini generici, bensì definiti (p. e. la pigione (piccola Cassa delle pigioni e simili).

2. Le stesse Società di mutuo soccorso, le Società operaie e tutti gli Istituti di credito cattolico consacrino annualmente una somma per i *prestiti sull'onore* da conferirsi preferibilmente ai membri di Società cattoliche senza interesse; prestiti limitati ad un lieve importo (un massimo di 50 lire o simile) con dichiarazione del fine, a cui il prestito va destinato.

3. Come ultimo provvedimento si ricorra al *prestito sopra pegno*. I Monti di pietà, riassumano indole di Istituti di carità. Si compongano con capitale impersonale, doni, legati, ecc. o da parte di privati cattolici. Si ricorra il meno possibile a capitali altrui (depositi); e in ogni caso si procurino con contratti di favore, a mite interesse, come atto di beneficenza resi da privati, come da Istituti di credito cattolici. Si conceda la restituzione rateale della sovvenzione a lungo termine; si divieti la cessione della cedola o tessera di pegno e quindi si sopprimano le Agenzie private di soprapegno (sulle tessere di Monte); si differisca la vendita del pegno al più possibile; e del soprapegno dell'asta (salvo le spese) si ammettano a partecipare i proprietari dell'oggetto impegnato. I Monti mantengano carattere locale per eccellenza, non federandosi con altri; e rimangano sotto la vigilanza di Società, Comitati, Istituzioni cattoliche, dell'Autorità diocesana con carattere privato-religioso, sottraendosi all'azione dei Comuni e dello Stato.

(continua)

IN PIENO SOCIALISMO  
LIBERTÀ DI COSCIENZA

La Sezione socialista di Bologna, riunitasi sere sono in adunanza generale, dopo viva discussione, alla quale prese parte anche il milanese Lazzari, scagliava a maggioranza di voti la scomunica maggiore contro l'avv. Giuseppe Barbanti, dichiarandolo espulso dal partito socialista. La bolla, *pardon*, l'ordine del giorno, che a quest'ora deve essere stato pubblicato sui principali organi del socialismo, motiva la decisione presa dalla sezione « per avere il Barbanti aderito « ad un comitato liberale che festeggiò il « 20 settembre, contrariamente alla tattica « ed alle deliberazioni fissate al Congresso « di Firenze ».

Come sono amabili questi bravi socialisti! Essi che ridono tanto spesso dei cattolici chiamandoli « schiavi del dogma », essi comunicano poi chi non ubbidisce ciecamente alle decisioni dei loro congressi.

Parè che l'avv. Barbanti avesse qualche altro peccatuccio; egli vestiva con molta eleganza che faceva sospettare in lui una certa ambizione piuttosto che un vero attaccamento al partito; ma se i socialisti vogliono scomunicare tutti questi ambiziosi devono colpire i loro capi più influenti, cominciando dall'avv. Turati che vive a Milano in un elegante appartamento in piazza del Duomo, e si fa servire come un grasso borghese.

Del resto, in quanto a scomuniche, anche i liberali hanno fatto scuola ai socialisti. Difatti mentre gridarono tanto per la libertà di coscienza e per l'abolizione dei dogmi religiosi, hanno poi inventato i dogmi anticlericali, come quello di Roma intangibile.

ITALIA

Como — Un bolide meraviglioso. — Scrivono da Como che l'altra sera alle ore 23,45 alcuni cittadini che passeggiavano discorrendo tranquillamente al Lungo Lario di Ponente si trovarono con non poca sorpresa avvolti in una luce bianchissima ed intensa.

Non poco meravigliati alzarono gli occhi e videro passare rapidamente molto in alto nel cielo cupo e senza luna, un grosso e luminoso bolide.

Descritta una non brava parabola il bolide si spazzò in tanti frammenti luminosi che si spensero quasi subito.

Il fenomeno celeste, invero sorprendente per la intensità della luce emanata, e per l'altezza a cui si trovava, deve essere certamente stato osservato anche in non vicini paesi.

Lucca — Pellegrinaggi in Toscana. — Splendidamente continuano i grandi Pellegrinaggi Toscani a Lucca. S. E. Mons. Emilio Miniati, Vescovo di Massa Carrara guidò ai piedi del Volto Santo quasi 5000 Pellegrini della sua Diocesi. S. E. Mons. Del Corona ne guidò 6000 della sua Diocesi di S. Miniato. Mons. Del Corona predicò a oltre 10 mila persone nel Duomo di Lucca, trascinando all'entusiasmo la folla che rapita proruppe in rumorosi scroscii d'applausi fu una vera ovazione d'ammirazione e d'amore.

ESTERO

Francia — Gli imperiali di Russia. — Parigi 8. — L'aspetto della Piazza dell'Hotel de la Ville era ieri fantastico. Numerosi cori ed un'orchestra intonarono l'inno russo al momento dell'arrivo dello czar e della zarina. Questi con Faure attraversarono le sale splendidamente decorate passando in mezzo a due file di guardie di città che salutavano colla spada. Il presidente Baudin presentò ai Sovrani il Consiglio Municipale dicendo che Parigi arrestò il suo lavoro per rendere loro gli omaggi che le sono imposti dalle tradizioni, dall'amore di patria, dalla fede nei destini delle due grandi nazioni amiche. I Sovrani uscirono dall'Hotel de la Ville alle sei pom. sempre acclamati con entusiasmo. Faure li accompagnò all'ambasciata ove giunsero alle 6,15; indi Faure si ritirò.

Prima dell'arrivo dei sovrani all'Hotel de la Ville vi fu un serra serra nella folla nel quale parecchi rimasero feriti e si ebbero numerosi contusi.

— Avanti di lasciare l'Hotel de la Ville lo czar ringraziò il presidente del Consiglio Municipale Baudin per la calda accoglienza fatta a lui ed alla zarina. Durante il concerto all'Hotel de la Ville i sovrani dettero più volte il segnale degli applausi.

— Ieri sera all'ambasciata russa vi fu un pranzo a cui assistettero Faure ed i ministri Laubet e Brisson. I sovrani con Faure si recarono poscia al teatro francese ove giunsero alle 10 acclamatisimi lungo il percorso ed al momento dell'entrata in teatro. Ieri sera si è ripetuta la illuminazione generale della città. L'animazione e l'entusiasmo in tutti i punti della città superavano quelli della sera precedente.

— Lo spettacolo di gala al teatro francese è ruscitissimo. Lo czar e la zarina furono vivamente acclamati. Al loro apparire nella sala l'orchestra intonò l'inno russo ascoltato in piedi dagli spettatori. Venne rappresentata una parte del *Cid* e il terzo delle *Femmes Savantes*. Lo spettacolo terminò a mezzanotte al suono della marciante ascoltata in piedi dai sovrani. Il pubblico che gremito le sale fece entusiastiche ovazioni ai Sovrani che sorridendo salutarono. Lo czar e la zarina ritornarono all'ambasciata percorrendo l'Avenue dell'Opera e la via de la Paix.

— Alcuni giornali annunziano che la scorsa notte avvenne un'esplosione in piazza della Concordia. La prefettura di polizia dice trattarsi di un scherzo di cattivo genere. Uno sconosciuto collocò un petardo da fuochi artificiali presso una statua della piazza della Concordia in un angolo molto lontano dalla linea percorsa dalle vetture. Il rumore dell'esplosione, che non causò alcun danno richiamò l'attenzione di alcuni passanti.

— Lo czar e la zarina sono usciti dall'ambasciata di Russia stamane alle 10,30 recandosi, accompagnati da Faure, a visitare il Museo del Louvre. La folla enorme che aspettava all'uscita i Sovrani fece loro un entusiastico ovazione durata lungo il percorso della via S. Simon, boulevard S. Germain, via e ponte Solferino, quai de les, Tuilleries e piazza del Carrasal. I Sovrani sono entrati al Louvre dalla parte del museo della antichità e cominciarono la visita percorrendo la galleria dell'Apollon e quindi si fermarono dinanzi ai diamanti della corona e nelle varie gallerie; ammirarono parecchi quadri, specie nelle sale dove sono esposte le opere degli antichi pittori italiani. Alle ore 11,45 lo czar e la zarina e Faure ritornarono all'ambasciata per la colazione nuovamente ed incessantemente acclamati lungo il percorso da una folla sterminata.

— A mezzodì ebbe luogo il déjeuner all'ambasciata offerto dai Sovrani al personale dell'ambasciata ed agli ufficiali francesi adetti alla loro persona. I Sovrani partono alle ore 2 in vettura per Sèvres e Versailles.

— Lo czar e la zarina sono usciti dall'ambasciata per recarsi a Sèvres e Versailles alle 1,30 in berlina alla postiglione. Le truppe erano schierate lungo il percorso e resero gli onori militari mentre una folla sterminata che si era riversata dietro i cordoni militari salutava i sovrani russi con incessanti e calorose acclamazioni.

I sovrani seguirono il seguente itinerario: Via S. Simon, boulevard S. Germain, ponte o piazza della Concordia, avenue dei Champs Elysées, piazza dell'Etoile, avenue del Bois de Boulogne, porta Dauphine, porta Sablour, via Longchamps, porta Saint Cloud, boulevard Quattro Settembre, quai de Billancourt e ponte di Sèvre. Stante la lunghezza dell'itinerario l'immensa popolazione ha potuto assistere alla partenza dei sovrani, specie in piazza della Concordia, ai Champs Elysées, all'avenue del Bois de Boulogne dove la folla presentava l'aspetto d'un vero formicolio umano; le acclamazioni di addio ai sovrani erano continue e frenetiche. Lo czar visibilmente commosso e soddisfatto per così imponente manifestazione, salutava senza interruzione militarmente, mentre la zarina inchinavasi graziosamente.

— Prima di partire da Parigi lo czar lasciò centomila franchi per i poveri.

Lo czar e la zarina sono arrivati a Sèvres alle 3,45 anche ivi acclamati da folla considerevole. I sovrani russi visiteranno quella celebre manifattura

vi riceveranno in dono parecchi artistici oggetti di porcellana. Nel ripartire per Versailles i sovrani prendendo la via del parco Saint Louis.

Cose di casa e varietà

Diario Siero

Sabato 10 ottobre — s. Gereone m.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni  
Domani, 10 — Cividale — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 9 OTTOBRE 1896

Uomo-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Oro 8 ant. Term. 14,6 | Stato atmos. bello

Min. Ap. notte 12,1 | Vento N

Barometro 756. | Press. stazionario

Jeri bello

Temperatura: Massima 22,4 — Minima 11,8

Media 16,71 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 6,17 | Leva ore 9,49

Passa al meridiano 11,54,16 | Tramonta 18,31

Tramonta > 17,33 | Età dei giorni: 3

Preghiamo que' signori i quali sono ancora in arretrato di pagamento della loro associazione, e quelli ai quali l'associazione scade in questi giorni, a voler affrettarsi a mettersi in regola coll'Amministrazione.

Perchè non « luce »?

Egregio sig. Direttore del « Cittadino Italiano »

Leggo nel *Friuli* di martedì 29 settembre pagina prima, colonna seconda: « Il mondo omai poco si appassiona di massoneria e meno di antimassoneria. Esso ha interessi più diretti, conosce pericoli molto meno ipotetici. Oggi tutto si fa a luce di sole, ed i misteri so' screditati tanto nelle Loggie che nei Chiostri! »

Mi dica: Nathan, oltre la gran circolare pubblica del 20 settembre, dove confessa per la seconda volta il segreto massonico e lo vuole assolutamente conservato, avrebbe forse mandata qualche circolare privata, ordinante di negare almeno nelle località lontane dai grossi centri questo diavolo di segreto, per non scandalizzare i piccoli massoni da latte ai quali sarebbe troppo ostico e duro di mandar giù?

Con perfetta osservanza:

Un curioso.

Coltura dei terreni mediante il sistema Solari

Nel *Cittadino* del 1 Ottobre n. 223 vennero date alcune istruzioni sulla maniera di usare i concimi chimici. Credo non inutile farne un piccolo formulario per domande e risposte a maggior chiarezza degli agricoltori.

1. Domanda. Quando è utile il Thomas?  
Risposta. Quando si adopri in autunno per terre piuttosto umide o che almeno non patiscano l'asciuttore.

2. D. Quantitativo di Thomas per colture foraggere?

R. Due quintali per campo, dato il titolo medio del Thomas.

3. D. Come si adopera sui prati?

R. Si sparge in autunno e poi si erpica fortemente.

4. D. Che si deve osservare nell'acquisto del Thomas?

R. Che sia garantito solidamente il titolo del concime, cioè la quantità di anidride fosforica solubile. Si guardi bene da non fraintendere fra acido fosforico e anidride fosforica. L'acido fosforico è anidride fosforica più acqua; 100 di acido corrispondono e 72 circa di anidride.

5. D. E nei terreni asciutti che si deve usare?

R. Nei terreni che patiscono facilmente l'asciuttore si dà il perfosfato minerale 12/14 invece del Thomas in quantità minore per campo (da 1 quintale a 1 1/2) gettandolo pure in autunno.

6. D. In qual modo si devono spargere i concimi chimici?

R. Lo spandimento deve farsi a terreno asciutto e quando non tiri vento. Si passa quindi sopra, o coll'erpice Howart, o coll'erpice comune o meglio ancora con un buon rastrello. Bastano soli cinque centimetri di profondità; e l'umidità di una sola notte basta perchè aderisca alla terra e non vi sia più pericolo che vada perduto.

7. D. In che consiste il sistema agricolo del tanto celebre capitano Solari?

R. La parte essenziale di ogni concime è l'azoto, che viene consumato moltissimo nella terra dal frumento, sorgo e da tutti i cereali. Ridonare alla terra l'azoto (che costa carissimo in commercio, e che per toccare il punto di produzione a cui è arrivato in oggi il Solari, sarebbe necessario, per la sola Italia, di comperare tanto azoto per il prezzo di 400 milioni) senza nessuna spesa

che i cereali hanno assorbito, togliendolo dall'aria che ne contiene 9/10, ecco il grave problema risolto dal cav. Solari. L'osservare che egli fece già oltre quindici anni, che le piante ammiglioranti (trifogli, mediche ecc.) compiono una doppia funzione assorbendo per sé dalla terra i sali necessari, ed inducendo dall'aria nella terra abbondantissimo azoto, ne venne a formulare il vero metodo d'induzione mediante la doppia anticipazione dei sali con cui risolveva completamente il problema.

Tra le piante ammiglioranti quella che presenta maggior convenienza sotto tutti i riguardi è il trifoglio, ed è come la pianta classica dell'Induzione. Ora il Solari spinse con stallatico e con sali le leguminose (e in specialità il trifoglio) dando alla terra quei sali che abbisognano esse; e quanto più rigogliosa la loro vegetazione, tanto maggiore l'azoto immagazzinato nel terreno e quindi tanto maggiore il prodotto del cereale che poi ne seguita. Ma questo metodo deve succedere a rotazione continua e si arriverà in non più di due anni ai prodigiosi risultati ottenuti dal cav. Solari.

La formola Solari è:  
 Gesso quintali 4  
 Cloruro potassa » 4 per ettaro  
 Superfosfato » 4

Il cav. Solari ha il merito grandissimo di avere messo in chiaro per il primo con prove che gli costarono una ragguardevole somma:

1. Che la concimazione minerale con acido fosforico, potassa e calce deve essere data alla pianta leguminosa.

2. Che l'arricchimento di azoto del terreno è indipendente dal rovescio della leguminosa, che cioè si può raccogliere completamente il prodotto verde del prato temporaneo, ottenendo del pari l'immenso beneficio dell'induzione.

3. Che il sistema di induzione ha una influenza grandissima su tutta l'economia agricola e perciò su quella sociale.

Con questo sistema del Solari si sono ottenuti in quest'anno nelle sue tenute, nel Bresciano e via via, e per citare nel Veneto, nelle tenute del co. Mocenigo Soranzo, due tagli di trifoglio dell'altezza di metri uno e centimetri trenta (1.30) e duplicato il raccolto dei cereali.

8. D. Ma il venturo anno, senza perdita e di tempo e di produzione, per arrivare al sistema Solari come si deve fare?

R. Dove è già seminato il trifoglio o l'erba spagnola, entro il corrente ottobre, dare la concimazione secondo la formola Solari, ma in minor proporzione, oppure il superfosfato per ora, praticando subito sparso una leggera erpica.

9. D. Come conservare lo stallatico?

R. Le concimaie devono essere al riparo dal sole, dalla pioggia e il suolo non deve permettere nessuna filtrazione. Lo stallatico rimasto un pezzo senza le opportune difese perde molta sostanza organica umifera, perde eziandio per lo meno nella stessa misura, materie azotate e materie preziose non volatili — acido fosforico, potassa ecc.; — contiene pochissimo acido nitrico, e si riscalda privo di ammoniaca, e perciò questo stallatico riesce di poca efficacia. Il miglior modo di conservare lo stallatico è quello di coprirlo una o due volte per settimana con terra. In tal modo, nonostante la perdita considerevole di sostanza organica umifera, si mantiene ricco di principi azotati e di pronto effetto. Questa maniera di conservare lo stallatico è da raccomandarsi assai. — Si usa anche di spargere nella stalla sopra il letame 2 chili di gesso al giorno per capo bovino. Il consumo di sostanza organica umifera perdura lo stesso ma rattiene quasi tutto l'azoto.

Questi brevi cenni per ora, nella speranza che altri più validi e più pratici si pongano con studio, costanza ed energia ad istruire maggiormente la classe agricola. L'Italia ha bisogno di importare annualmente da 8 a 10 milioni di quintali di grano per sfamarsi, come dalle statistiche ministeriali. Se si avrà procacciato un pane di più, si avrà sempre fatta opera buona ed umanitaria. Gerone soleva dire: Ha bene meritato della patria chi ha insegnato al suo simile a raccogliere due fili di erba dove prima ne raccoglieva un solo

S. Daniele del Friuli, 7 ottobre 1896.

d. C.

**Le Società operaie friulane in Congresso**  
 Per iniziativa della Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine, le società consorelle del Friuli si raccoglieranno in congresso al Minerva domenica 11 corr. alle ore 13.

**Per le famiglie dei caduti d'Africa**

La corte dei Conti, in applicazione alla vigente legge sulle pensioni, ha già in alcuni casi di domande avanzate dalle famiglie dei morti d'Africa deliberato negativamente, mancando le condizioni tassativamente indicate per la liquidazione dell'assegno vitalizio della indennità.

Viene assicurato che il ministero della guerra, volendosi elevare al disopra del concetto fiscale, intenda provvedere per queste famiglie, che con la morte dei loro cari in

Africa sono rimaste prive di sostegno, nella misura del possibile prelevando i fondi dalle somme raccolte.

**I ribassi ferroviari**

Le Società ferroviarie hanno presentato al regio ispettorato generale le loro proposte di facilitazioni per viaggi a Roma, in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Napoli.

Tali facilitazioni consistono:  
 a) Nel ribasso del 50 0/0 per le distanze da 30 a 290 chilometri;  
 b) Nel ribasso del 60 0/0 per le distanze oltre i 200 chilometri;  
 c) Nel ribasso del 70 0/0 per i treni popolari, che verranno effettuati con vetture di seconda e terza classe.

Le società suddette stanno occupandosi dei particolari relativi alle accennate facilitazioni speciali, le quali saranno quanto prima pubblicate.

**Fermata di treno**

Allo scopo di favorire il concorso al pubblico alla Sagra di Manzano che avrà luogo Domenica 11 corrente mese, viene accordata in detto giorno la fermata a Manzano al treno N. 614 che parte da Udine alle 15.42 ed arriva a Manzano alle 16.8.

Per facilitare il ritorno degli accorrenti viene pure concessa la fermata al Treno N. 591 in partenza da Manzano alle 0.56 ed in arrivo ad Udine alle 1.30 del giorno 12.

**Oggetto rinvenuto**

Fu rinvenuta nella Chiesa dei R. R. Padri Cappuccini una spilla d'oro da donna che l'avesse perduta potrà indirizzarsi al nostro ufficio.

**Beneficenza**

All'istituto Mons. Tomadini:  
 Nella faustissima circostanza delle sue nozze, l'onorevole Sig. Domenico D.r Rubini, offre ai trecento poveri bambini dell'ospizio Mons. Tomadini, lire trecento. La Direzione presentando i più lieti auguri ai Novelli Sposi, li ringrazia mentre gli orfanelli pregano loro ogni felicità.

**Donne di mal affare**

Dalle ore 9 alle 2 della scorsa notte da una pattuglia di guardie di città comandata dal maresciallo vennero arrestate: Donda Maria, Butto' Adele, Toffoli Giuseppina, Bovolotto Giuditta sorprese che importunarono i passanti per le vie della città.

**Emigranti**

Con treno speciale alle ore 0,50 della passata notte partirono per Genova 1180 emigranti appartenenti alle provincie della Carinzia, Stiria e Croazia diretti al Brasile, col mezzo della Società di navigazione Italo-Brasiliense.

**Congregazione di Carità di Udine**

Bollettino di beneficenza mese di settembre 1896

Sussidi a domicilio ordinari			
da L. 3 a 5	N. 605	L. 2395.70	
» 5 a 10	» 153	» 1085.—	
» 10 a 20	» 19	» 258.—	
» 20 a 40	» —	» —	
» 40 in su	» —	» —	
Totale sussidi N. 777		per L. 3648.70	
Razioni alimentari N. 17		» 81.—	
Totale N. 794		L. 3729.70	
riporto dei mesi precedenti		L. 30810.20	
in complesso		L. 34559.90	
Ricoverati in istituti:			
Tomadini N. 8 L. 98)		L. 278	
Derelette N. 4 L. 180)		» 1822	
riporto mesi precedenti		» 1822	
Totale L. 2100			

**Elargizioni pervenute nel mese suddetto.**

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese	L. 43.—
Bilia D.r Gio. Batta per design. suss. »	» 12.—
Anderloni Giovanni in occasione della festa nazionale del XX settembre	» 25.—
Totale L.	80.—
riporto mesi precedenti	» 4964.62
in complesso	L. 5044.62

La Congregazione riconoscente ringrazia.

**Pensiero morale**

Lo schiavo ha un padrone solo; l'ambizioso ne ha tanti quante sono le persone utili ai suoi fini.  
 La Bruyère.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 40 — Grani.  
 Il tempo sempre disposto alla pioggia ha anche in questa ottava mantenuta la debolezza del mercato granario, mentre nell'attuale stagione di solito il mercato stesso riesce sempre animato e ben fornito.  
 Circa ett. 60 di frumento e 140 di granoturco rimasero invenduti per difetto di domanda.  
 Ribassarono: il frumento cent. 13, il granoturco cent. 40.

**Prezzi minimi e massimi**

Martedì. Frumento lire 14.— a 16.— — granoturco da lire 9.— a 12,10 — segala a lire 11 — lupini a lire 4,75.  
 Giovedì. Frumento da lire 13,75 a 15,50 — granoturco da lire 9.— a 12.— — Segala da lire 11.— a 11,14 — lupini a lire 5,20.

Sabato. Frumento da lire 14,50 a 15,25 — Granoturco da lire 9,25 a 12,20 — Segala da lire — a — — lupini da lire 4,40 a 5.  
 Foraggi e combustibili. — Mercati medio-crit. Prezzi quasi fermi.

Castagne al quint. lire 9, 10, 10,50, 11, 12, 12,40, 12,50, 13, 14, 15, 16.

Mercato dei lanuti. — V'erano approssimativamente:  
 1. 50 pecore, 8 castrati, 30 agnelli:  
 Andarono vendute circa 1 pecora da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito;  
 1 agnelli da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m.; 15 d'allevam. a prezzi di merito;  
 2 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1,20, 1,30, 1,40, 1,50.  
 Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,80, 1,90, 2,00.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 72 di Vacca » » » 58 di Vitello a peso morto » » » 100

CARNE DI MANZO  
 I qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50

» » » 1,60 » » » 1,40  
 » » » 1,50 » » » 1,30  
 » » » 1,40 » » » 1,20  
 » » » 1,30 » » » 1,10  
 » » » 1,20 » » » 1.—  
 » » » 1,10 » » » 0,90  
 » » » 1.— » » » 0.—

**ULTIME NOTIZIE**

**Il Cardinale Di Ruggero**

Roma, 8. — Lo stato del cardinale Di Ruggero, da parecchio tempo ammalato, si è aggravato in questi giorni; oggi poi si dispera di salvarlo.

**L'Arcivescovo di Ferrara**

Affermasi che Mons. Respighi, Vescovo di Guastalla, sarà promosso nel prossimo Concistoro all'Arcivescovado di Ferrara.

**« Exequatur »**

Il Bollettino di Grazia, Giustizia e Culto annunzia, che venne concesso l'Exequatur a Mons. Corbelli, Vescovo di Cortona.

**Le nozze di Savoia-Petrovich**

Cettigne 8. — Il principe di Napoli si recò questa mane alla caserma, ove assistette a le manovre di un ripartito di truppe montenegrine.

Il yacht Savoia che si è ancorato a Cattaro, partirà il quindici corr. per Bari allo scopo d'imbarcarvi il duca di Genova; quindi, scortato da tre navi, arriverà ad Antivari, ove, il 19, riceverà a bordo il principe Vittorio e la famiglia della principessa Elena.

E' incerta l'andata della principessa Milena a Roma, a motivo della malferma sua salute.

Sono state ultimate tutte le pratiche relative alla conversione della futura principessa di Napoli.

Roma, 8 — Il contratto di nozze verrà stipulato sabato e sarà preceduto da verbali intelligenze. Le conferenze sono già principiate oggi a continueranno anche domani.

**Nomina rifiutata**

Il Gran Priore di San Nicola di Bari, Mons. Piscirelli, che riceverà l'abiura e celebrerà il Matrimonio del Principe di Napoli, ha pregato l'on. Di Rudini di dispensarlo dall'accettare la profferagli nomina di Senatore del Regno. Si tiene per certo che questa non avrà più luogo.

**Russia mediatrice**

Mandano da Roma, 8:  
 Risulla da informazioni sicure che il marchese Maffei, ambasciatore a Pietroburgo, ha informato il Governo italiano di avere notizie positive circa la missione di Joseph Ata.

Effettivamente il rappresentante del Negus ha avuto l'incarico di ottenere la mediazione dello Czar per la conclusione della pace coll'Italia.

Le condizioni sarebbero quelle già note; cioè la linea del Mareb come confine e l'abrogazione dell'articolo 17 del trattato di Ucciali.

Si afferma che, appena conclusa la pace, la Russia nominerà un agente diplomatico presso Menelik.

Cosicchè l'Italia ha perduto uomini, danaro e prestigio, e la Russia si avvantaggia. E' un pel profitto!

**La questione d'Oriente**

Il Roma dice di avere da buona fonte, che quantunque l'ordine non sia ancora stabilito a Costantinopoli, pure la questione si avvia ad una prossima soluzione.

Nella recente sua visita in Inghilterra, lo Czar convinse la Regina e Salisbury di far partecipare l'Inghilterra alla costruzione morale delle altre Potenze verso il Sultano a concedere le riforme necessarie.

A Costantinopoli il Corpo diplomatico riprese le trattative col Sultano.

**TELEGRAMMI**

Capertown 8. — L'incrociatore Saint Georges e la nave ammiraglia Ranson ri-

cevettero l'ordine di tornare a Zanzibar; nello stesso tempo la squadra a Zanzibar verrà rinforzata d'una nave appartenente alla squadra del Mediterraneo.

Dongola 8. — I sidar Kitchener con Wingate Slatin paschi ed altri ufficiali superiori sono partiti per Cairo.

Hullè 8. — Avvenne una collisione nella Manica fra i vapori Alexandre ed Emden. — Il primo affondò; vi sono 6 anegati.

Autore: Vittorio gerente responsabile.

**I sofferenti** di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza e diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gustosissima

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno  
 Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spessissimo debolezza e nervosismo hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impoverimento del sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.  
 Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali.  
 Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

**Catramterpeni Pacelli**

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China** (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlucano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Comelli e Comensanti.

**TUMIOTTO VITTORIO**

Rapp. il negozio formaggi di proprietà C. A. CATTAROSI sito in Via Cavour.

Si raccomanda ai buoni gustai.



**SPECIALITÀ**  
**Pietro Lunardi**  
 UDINE

Trovati presso i principali esercenti.

**AI BACHICOLTORI FRIULANI**

(CIRCOLARE)  
 I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stagione bacologica testè trascorsa, coi prodotti della

**SOCIETÀ BACOLOGICA di VITTORIO**  
 — MOZZI e C. —

ne hanno assunto la rappresentanza.  
 Sono perciò in grado di offrire ai sign. bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bacchi cellulare ed alle seguenti condizioni

Bianco giapponese	„ 10	per ogni di fr. 30.— netti
Bianco cinese	„ 14	
Primo incrocio verde-giallo e viceversa	„ 12	
Giallo puro	„ 12	

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Case di prestiti, Comitati parrocchiali, e società agricole in genere. Le ordinazioni si ricevono da oggi, presso il loro studio in Via Aquileia N. 28.

Udine, 16 luglio 1896.

MORELLI DE BOSSI e GRASSI periti-geometri agronomi.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

**NUOVISSIMO ASSORTIMENTO**

Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianeta, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

INSERZIONI

na l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Contro la Febbre**

forme febbrili in genere, febbri malariche, cachessia, disturbi gastrici, nevralgie intermittenti, debolezza, mal di capo, si usa con mirabili risultati

**CHINA-BERTELLI**

LIQUORE TONICO-RICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO

Agisce in modo sollecito e sicuro sui miasmi della malaria, e come preservativa contro le febbri intermittenti, miasmatiche e palustri. L. 2.50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bott. L. 7 franchi

A. BERTELLI e C., Chimici, Milano.

Trovansi nelle principali farmacie

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
il volume UNA LIRA il volume

- |   |  |
|---|--|
| LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.   | VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata. |
| INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata. | LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.              |
| IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.                                 | SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.       |
| FIORE DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.                                       | SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.                      |
| 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.                            | SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.            |
| LE RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.                                    | LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.             |

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

**LO SCIROPPINO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è  
**L'acqua di Nocera-Umbra.**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Volete la Salute??  
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

**Madr. Puerpere Convalescenti!!!**

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

**CHININA-MIGONE**

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinacigliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 50

**NOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte**

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercialisti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fitissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35. Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Ill.mi e Rev.mi  
**PARROCI e FABBRICIERIE DELLA DIOCESI**

Il sottoscritto si pregia avvisare le S. L. Ill.mi e Rev.mi di avere trasportato il Deposito cere lavorate nei locali della casa D'Este n. 8, Viale Porta Venezia, e di averlo fornito di svariato e copioso assortimento, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Per contratti speciali conclusi con le relative fabbriche, può assumere qualsiasi commissione a prezzi convenientissimi.

Nella lusinga di venir onorato di Loro ambiti comandi col dovuto rispetto mi segno.

**Pio Miani**  
Farmacista, Via Poscolle, 50. Casa Fior.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

**LAGRIME DI CHINA**

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bisoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Bisoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**GIORNALE DI KNEIPP**

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).